

Daniele Basso è l'artista scelto da Andrea Bocelli per il palco del Teatro del Silenzio 2019

È il monumentale uomo alato *Gabriel* di Daniele Basso – creatura tra l'umano e il divino – che si staglierà nell'estate 2019 sul palco del Teatro del Silenzio di Lajatico.

Quattordici metri d'altezza, 350 facce in acciaio lucidate a specchio a mano, 597 spigoli, 207 metri lineari di saldatura, sono i numeri impressionanti che caratterizzano la scultura.

Nell'acciaio eterno delle opere a specchio di Daniele Basso ritroviamo la nostra identità individuale e culturale, e ci scopriamo protagonisti e interpreti dell'Umanità intera, che nei simboli riflette i propri messaggi e costruisce il futuro. *Gabriel* – scultura realizzata in collaborazione con Laseryacht, a cura di Matteo Graniti, per lo spettacolo *Ali di Libertà* di Andrea Bocelli al Teatro del Silenzio sotto la direzione artistica di Alberto Bartalini, la regia di Luca Tommassini, prodotto e organizzato da CitySound&Events – celebra la libertà quale valore universale: siamo liberi di scegliere e volare oltre ogni limite.

L'imponente scultura in acciaio è il punto di approdo di un percorso espositivo – intitolato *In volo* – che si snoda tra la piazza e le sale del comune di Lajatico e culmina sull'ormai celebre palcoscenico.

Le opere che Daniele Basso ha pensato per l'occasione, regalano un'esperienza di elevazione spirituale attraverso l'arte, offrendo al visitatore molteplici spunti di riflessione nell'auspicio di stimolare in lui un'identità individuale e collettiva sempre più consapevole.

In un crescendo di tensione, le sculture dell'artista biellese ci accompagnano attraverso aspettative, paure, sogni quotidiani – in mostra nelle sale comunali del borgo toscano –, per passare all'epico scontro tra *Ikaros* – il coraggio e la voglia di volare – e *Boogeyman* – la paura – messo in scena nella Piazza di Lajatico, e giungere appunto a *Gabriel*, creatura che ha saputo superare i propri limiti e godere appieno della sua libertà.

Daniele Basso è un artista italiano noto per i lavori in metallo lucidato a specchio. Ha partecipato a tre edizioni della Biennale d'Arte di Venezia e a mostre in diverse parti del mondo, tra cui Carrousel du Louvre (Parigi), Università del Seraphicum (Vaticano), GNAM (Roma), Expo 2015 (Milano), World of Coca Cola (Atlanta), Officine della Scrittura (Torino), Museo del Parco (Portofino) e in gallerie a New York, Dubai, San Pietroburgo, Tel Aviv, Monte-Carlo, Lugano, Milano, Torino e Bologna. Tra le ultime esposizioni che lo hanno visto protagonista, si segnalano: nel 2015, "Coke It's Me" (The Coca-Cola Company) e "Gigant" (SWC Alta Badia - Unesco Park Dolomites); nel 2016 "Aquamantio" (MOSCA1916) a Biella; nel 2017 "Il Cavallino" (70° Anniversario Ferrari); nel 2018 l'opera "In Fila Per Uno" al Memoriale della Shoah di Milano nella collettiva "Ricordi Futuri 4.0" a cura di Ermanno Tedeschi.